

IL MONDO

SETTIMANALE ECONOMICO DI RCS PERIODICI - CORRIERE DELLA SERA

n°41 - 11 novembre 2011



AFFAIRES D'ÉTAT

MENTRE I RAPPORTI TRA BERLUSCONI E SARKOZY SONO AI MINIMI TERMINI, LE AZIENDE D'OLTRALPE SI RAFFORZANO NELLA PENISOLA. DOPO EDISON-EDF E PARMALAT-LACTALIS, VIVENDI GUARDA A TELECOM E...

PARLA IL NUMERO UNO DE CASTRIES

AXA, ECCO I PROGETTI PER L'ITALIA



Tutti i giorni della settimana il Mondo €2,80 + il prezzo del Corriere della Sera - Austria € 4,00 - Belgio € 3,50 - Canada Cad. 7,00 - Francia € 4,00 - Gran Bretagna £ 4,00 - Monaco Principato € 4,00 - Spagna € 4,00 - Svizzera Chf. 5,50 - Ungheria Huf. 1.500 - U.S.A. \$ 7,00 *Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB Milano



**WIND
BUSINESS**

**CHIAMATE ILLIMITATE TRA COLLEGHI E INTERNET INCLUSO.
UN UNICO OPERATORE PER FISSO, MOBILE E INTERNET.**

**CHIAMA IL 15
WINDBUSINESS.I**



PIETRO TEOFILATTO (ANIASA) IL SETTORE È PENALIZZATO DALLA BASSA PERCENTUALE DI DETRAIBILITÀ DEI COSTI

Tasse, dateci un taglio

«**A**niasa stimava una crescita del 5% delle immatricolazioni del settore flotte quest'anno, ma con il calo di settembre forse ci fermeremo al 3 o al 4%». Commenta così i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Teofilatto, direttore dell'associazione delle società di noleggio a lungo e breve termine aderente a Confindustria.

Domanda. Qual è la sua analisi dell'andamento del mercato flotte nel 2011?

Risposta. Dall'inizio della crisi, nel 2008, le società di noleggio hanno risposto in fretta alla nuova situazione del settore, riducendo i costi e personalizzando ancora di più i servizi sulle esigenze dei clienti. Da settembre del 2010 abbiamo iniziato a vedere una ripresa. Con molti clienti era stato deciso di prolungare i contratti di noleggio per tenere sotto controllo i canoni. Alla scadenza sono stati rinnovati con una ricaduta positiva sulle immatricolazioni. E poi una grossa spinta è venuta dal rinnovo di grandi parchi auto come quelli di Poste Italiane, Telecom, Enel, Finmeccanica, Banca Monte dei Paschi di Siena e Consip.

D. Come si spiega i dati di settembre, dopo i risultati positivi del primo semestre?

R. È impossibile fare analisi e previsioni basandosi solo sui numeri di un singolo mese. Sicuramente è un segno della preoccupazione delle aziende clienti per la situazione economica e per le previsioni non positive sulla crescita. Per il settore poi ci sono altri elementi negativi: l'aumento delle accise sui carburanti, l'impennata dei costi delle assicurazioni Rc auto, l'Iva ordinaria al 21% e poi le nuove tariffe dell'Ipt, previste dal decreto sul federalismo fiscale. In sostanza da una tassazione fissa si passa a una progressiva.

D. Con che effetti?

R. Secondo i dati Aniasa la nuova normativa si tradurrà in un aumento del 90% sul nuovo e dell'85% sull'usato. E l'ag-

gravio non potrà non pesare sia sui canoni di noleggio sia sui prezzi delle auto usate, incidendo così anche sul remarketing, una voce fondamentale per le società di Nlt.

D. Quali sono le iniziative a livello di associazione?

R. Aniasa si sta muovendo su diversi fronti. Insieme con le altre associazioni della filiera dell'auto abbiamo aperto un tavolo tecnico sull'Ipt con il ministero dell'Economia. Per quanto riguarda il costo delle assicurazioni stiamo discutendo con Anfia e il ministero dello Sviluppo.

D. E per quanto riguarda il regime fiscale del settore?

R. Ormai ne parliamo da anni. L'Italia è l'unico tra i grandi Paesi europei dove la detraibilità dell'Iva dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40% (in Europa è del 100%) mentre la deducibilità dei costi è sotto la media europea e ferma al tetto fissato nel 1997. L'auto è un bene strumentale per le aziende, i trasporti incidono per il 7% dei costi e in Italia si spende di più che nel resto d'Europa. Il noleggio, invece di essere penalizzato, andrebbe sostenuto per aiutare la crescita. Perché promuove competitività e risparmio (si pensi che rispetto all'acquisto e al leasing il noleggio ha un costo di gestione inferiore del 15-18%) e poi porta correttezza fiscale perché è tutto fatturato.

D. Che cosa si aspetta dalle istituzioni? Quali sono le prospettive per il noleggio?

R. È necessario un intervento deciso dal punto di vista fiscale. Per esempio una maggiore detraibilità dell'Iva porterebbe a un aumento delle immatricolazioni che nel complesso la compenserebbero. In mancanza di un provvedimento e di una ripresa della fiducia, le aziende torneranno a chiedere un prolungamento dei contratti invece dei rinnovi e continuerà la tendenza al downgrading. Di positivo c'è che, nonostante tutto, il numero dei clienti del noleggio non diminuisce.

Arianna Garavaglia

